



SEMESTRALE - SEGRETERIA SEZIONE: apertura martedì e venerdì ore 8.30-11.30  
 SEGRETERIA ANA - CUNEO: via Cesare Battisti, 10 - Tel. e Fax 0171.67779 - GRATIS AI SOCI

ANNO LVI - N. 1  
 MAGGIO 2018



# Campioni!



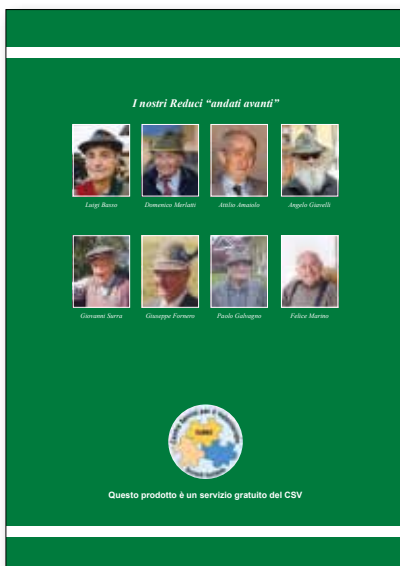
Sul gradino più alto del podio **Simone Canavese** campione nazionale di sci di fondo e sul secondo gradino **Fabrizio Faggio**

## Copertina:



Abbiamo voluto dedicare la copertina del numero di maggio agli atleti che si sono classificati primi (Simone Canavese) e secondi (Fabrizio Faggio) nella gara nazionale ANA di sci di fondo.

## Ultima di copertina:



Vogliamo ricordare i nostri Reduci che sono andati avanti. Per loro non c'è stata giovinezza perché hanno sofferto le pene dell'inferno in quelle lande desolate della steppa Russa. Sono tornati a raccontarci la loro odissea e per dirci "mai più guerre".

## DA PARE 'N FIEUL

ANNO LVI – N. 1 Maggio 2018

GRATIS AI SOCI

[cuneo@ana.it](mailto:cuneo@ana.it)

- Direttore responsabile: Gianfranco Fabbri
- Capo Redattore: Sandro Petracca
- Comitato di Redazione: Mario Leone, Beppe Orsello
- Autorizzazione del Tribunale di Cuneo n. 247 del 11/12/1970
- Grafica e Stampa: TIPOLITO MARTINI
- Via Don Minzoni, 23 - 12011 Borgo San Dalmazzo CN - Tel. 0171266249
- Tel. 0171261336

## SEZIONE ANA CUNEO

Via Cesare Battisti, 10 12100 CUNEO  
[cuneo@ana.it](mailto:cuneo@ana.it)

### CONSIGLIO DIRETTIVO

- Presidente: Mario Leone
- V. Presidente Vicario: Marco Agnello

### Vice Presidenti

- . Luciano Davico (Piana)
- . Vittorino Rosso (Roero)
- . Matteo Galleano (d'Oc)
- . Pier Carlo Gallo (Langhe)

### Consiglieri

- . Romano Accigliaro
- . Paolo Alberti
- . Tommaso Arpino
- . Lorenzo Bergese
- . Pietro Brizio
- . Valerio Cavallo
- . Franco Chiesa
- . Gianfranco Fabbri
- . Giulio Fumero
- . Marco Giordano
- . Lorenzo Marchisio
- . Gian Beppe Noero
- . Alessandro Petracca
- . Silvio Pittavino
- . Giuseppe Ravinale
- . Dario Stella
- . Sergio Tible
- . Dario Torchio

### Tesorieri

- . Romano Accigliaro

### Revisori dei conti effettivi

- . Marco Castellino
- . Livio Oggero
- . Roberto Prandino

### Revisori dei conti supplenti

- . Giancarlo Burlotto
- . Remo Tortone

### Giunta di scrutinio

- . Mario Fenocchio
- . Juri Dotta
- . Alberto Dutto

**SEGRETERIA: Remo Forneris, Paolo Alberti, Romano Accigliaro**

[cuneo@ana.it](mailto:cuneo@ana.it)

Tel. e Fax 0171 696928

Apertura:

martedì ore 8.30 -11.30

venerdì ore 8.30 -11.30

### PROTEZIONE CIVILE

[pc.cuneo@ana.it](mailto:pc.cuneo@ana.it)

Tel. 0171 649560

Coordinatore: Piero Ugo



## Il nostro cappello



*Sapete cos'è un cappello alpino? E' il mio sudore che l'ha bagnato e le lacrime che gli occhi piangevano e tu dicevi: "nebbia schifa". Polvere di strade, sole di estati, pioggia e fango di terre balorde, gli hanno dato il colore.*

*Neve e vento e freddo di notti infinite, pesi di zaini e sacchi, colpi d'armi e impronte di sassi, gli hanno dato la forma.*

*Un cappello così l'hanno messo sulle croci dei morti, sepolti nella terra scura, lo hanno baciato i moribondi come baciavano la mamma. L'han tenuto come una bandiera.*

*Insegna nel combattimento e guanciaie per le notti. Vangelo per i giuramenti e coppa per la sete.*

*Amore per il cuore e canzone di dolore.*

*Per un Alpino il suo CAPPELLO è TUTTO*

Quando comandavo la Compagnia e dovevo salutare i congedanti dicevo loro: «Mi raccomando, non distruggete il vostro cappello, tenetelo ben stretto e non caricatelo di orpelli vari: l'unica cosa che dovrete mettere saranno solamente i distintivi del Battaglione e del-

la Compagnia, la vostra Compagnia, dove avete prestato servizio e al limite due pacche sul davanti; la penna dovrà essere quella che avete portato con orgoglio durante il servizio militare. Quando alle adunate incontro qualche mio "vecchio" vedo con piacere che mi ha ascoltato. Cappelli ben curati, i distintivi del battaglione e della compagnia e null'altro. Guardate con che fierezza il reduce della foto porta il suo cappello senza fronzoli vari e come lo porta un mio "vecio".

Ora vi siete mai guardati in giro alle adunate, o agli incontri di Gruppo o di Sezione? Cappelli da congedante (i cosiddetti "nidi di rondine"), medaglie a non finire delle adunate cui avete partecipato, distintivi vari di cuoco, radiofonista, ecc; penne tanto lunghe (in Veneto si dice "più lunga più mona") ornate di piumetti colorati, su cui si possono stendere i panni ad asciugare, senza contare le varie scritte del tipo "chi naja non prova, libertà non apprezza". Le adunate non sono delle carnevalate e come tali bisogna portar loro rispetto. Poi si vedono tanti cappelli comprati nelle bancarelle (senza nappina)

che denotano chiaramente il fatto di non avere prestato servizio nelle Truppe Alpine. So che tanti amici degli alpini iscritti ai nostri Gruppi ci terrebbero moltissimo al fatto di poter indossare il nostro cappello, ma lo Statuto ANA è ben preciso al proposito: può essere iscritto all'ANA e pertanto indossare il cappello chi ha prestato servizio nelle Truppe Alpine almeno per due mesi. Capi Gruppo datevi da fare e controllate bene che il cappello, il nostro cappello, sia portato solamente da coloro che hanno il diritto di portarlo, ma soprattutto che sia un cappello serio.

*Gianfranco Fabbri*



Di seguito la relazione del Presidente all'Assemblea dei Delegati. Per questioni di opportunità si evidenziano i passaggi più importanti del discorso del Presidente

## Relazione morale del presidente di sezione



Carissimi Alpini, a un anno dalla nomina a presidente della nostra amata sezione, si sono moltiplicati i miei interventi per ce-

rimonie e manifestazioni organizzate dalle Sezioni, dai Comitati di zona e dai Gruppi.

Non vi voglio tediare (anche perché so che nessuno leggerà questa mia relazione) con un elenco enorme di località dove abbiamo presenziato alle varie cerimonie e pertanto vengo alle questioni più importanti:

la Sezione ha dato un contributo di € 9000,00 al Comitato del Memoriale della Divisione Alpina "Cuneense".

La stessa ha cercato di soddisfare tutte le richieste dei Gruppi e delle Sezioni relative al Vessillo Sezionale.

Quest'anno si è ricostituito il Gruppo di Serralunga d'Alba-Roddino.

La Sezione di Cuneo ha partecipato alla raccolta fondi a favore dei ter-

remotati del centro Italia.

Un grazie particolare ai vicepresidenti e ai consiglieri che mi sono stati molto vicini e mi hanno aiutato nelle varie attività e hanno assicurato la presenza della Sezione sul territorio. Un caloroso e sincero ringraziamento lo rivolgo a tutti gli Alpini e ai loro capigruppo, il vero nerbo della Sezione.

Questo primo anno da Presidente mi ha permesso di conoscere meglio la nostra Sezione e ho capito che la nostra realtà è molto viva. Confido ancora nel vostro aiuto per assolvere nel modo migliore i doveri che mi competono. Viva l'Italia e viva gli Alpini.

Mario Leone

## Giuseppe Bertano in Russia a meno 40

Sul n. 3 del Corriere di Carrù, il giornalista Emanuele Lubatti ha intervistato Giuseppe Bertano, classe 1919, reduce di Russia. Ritenevamo opportuno pubblicare integralmente l'intervista perché coloro che non hanno fatto la Russia sappiano cosa vuol dire "In Russia a meno 40, ma fare il militare ti insegna a vivere".



"Fare il militare fa bene, ti insegna a vivere" Giuseppe Bertano è l'esempio vivente che questa regola funziona. Nel 2019 compirà 100 anni, ma a vederlo non lo diresti mai. Il sorriso che si porta sempre addosso ha dietro una vita che potrebbe (e forse dovrebbe) essere tranquillamente raccontata in un libro. Specialmente per le quattro guerre vissute a cavallo del '40-'45: prima il fronte francese, poi l'Albania, la terribile campagna di Russia e ancora il Brennero.

### Beppe a quanti anni è entrato negli Alpini?

«Avevo vent'anni quando sono partito. Il mio ruolo era il conducente di muli; andavamo a portare le munizioni e i viveri per le truppe. Prima a Roburent e a San Michele, poi dopo un mese ci hanno spostato ad

Acceglio e Chiappera, sul fronte di guerra italo-francese. Una notte ricordo che i francesi hanno scaricato i loro mortai sui muli. Noi nel buio cambiavamo sempre la posizione degli animali, ma venivano comunque colpiti. Allora ci siamo accorti che c'era una donna che faceva la spia e dal campanile di Chiappera segnalava la nostra presenza ai francesi».

### Dopo questo primo fronte cosa è successo?

«Siamo tornati nuovamente un mese a San Michele. E' qui che ho conosciuto Angela, che poi diventerà mia moglie. Qui avevo le chiavi del magazzino perché gli anziani spesso prendevano un po' di roba per venderla e farsi due soldi. Io, per evitare di far arrabbiare sia gli anziani che i capi, facevo i sacchi

a metà. Così il numero rimaneva sempre lo stesso. Poi siamo di nuovo ripartiti».

**Questo è il secondo capitolo delle quattro guerre: l'Albania, che lei ha definito "anche peggio della Russia" è così?**

«Già prima di partire siamo stati due notti fermi sottocoperta, perché qualche giorno prima avevano silurato un barcone della nostra compagnia. Poi il viaggio era una nausea continua. Ho pensato "se andiamo giù pazienza, tanto non so nuotare". Poi arrivati a Durazzo abbiamo passato quaranta giorni consecutivi di pioggia. L'acqua scorreva sotto le tende, montate sopra i pini allineati a terra uno vicino all'altro e i muli si impantanavano a stare sempre nello stesso posto. Dovevamo rifornire le nostre truppe che avanzavano sempre più verso Dibra, ma gli slavi quando vedevano gruppetti di poche persone a cavallo uccidevano subito. Così il nostro tenente si diede malato e dovette andare come accompagnatore dei muli per fare da guida. Una volta arrivato al campo base l'ufficiale si stupì nel vedere solo un allievo caporale e come ricompensa mi fece bere una mezza gavetta di anice. A me non piaceva ma la bevetti lo stesso per educazione. Da allora non riesco più nemmeno ad assaggiarla».

**Esattamente in questo periodo dell'anno ricorre l'anniversario della terribile ritirata di Russia. Su 430 del suo battaglione, facente parte della Divisione Alpina Cuneense ne sono tornati 11: un massacro...**

«Mi ricordo bene la data: 2 giugno 1942, quando siamo partiti da San Michele. Con il treno siamo arrivati sino a Rostov. Qui abbiamo visto i primi prigionieri russi catturati dai tedeschi (si commuove). Erano in condizioni misere, tutti bagnati ad-

dosso. Il resto l'abbiamo fatto in marcia: oltre 1.000 km a piedi in venti giorni. Era estate, faceva caldo e c'era una polvere che non ti riconoscevi più in faccia. Da mangiare solo minestra in scatola dal cattivo sapore. Noi con i muli ci siamo fermati un po' prima del fronte sul Don per costruire un magazzino di riserva, da dove, con le slitte, partivamo per portare i viveri in prima linea».

**Cosa usavate per dormire?**

C'erano tante isbe abbandonate. Erano casette piccolissime con solo un forno dentro. Noi dormivamo tre o quattro per scaldarci. Facevamo anche il pane con il grano che trovavamo. Il lievito però mancava, usavamo l'acido ricavato dallo sterco degli animali. Dovevamo per forza aggiustarci. Vicino a noi c'era una mamma con tre bambini piccoli. Uno di questi una volta è scappato ed è venuto da noi. Io l'ho preso in braccio e gli ho dato un po' di pane. Il giorno dopo sono arrivati tutti. Da allora siamo entrati in confidenza. La signora per ringraziarmi mi dette un paio di "valenchi", delle scarpe russe fatte apposta per rimanere calde e asciutte nella neve. Di notte infatti la temperatura scendeva a meno quaranta sotto zero. Nelle camminate, se ci si fermava a riposarsi un attimo sulla slitta era la fine: i piedi si congelavano e non riuscivi più a camminare. Anche la faccia si ghiacciava e cambiava aspetto».

**Poi comincia la terribile ritirata, come avete fatto ad arrivare a casa?**

«La nostra fortuna fu che quando i russi sfondarono le linee noi avevamo un ufficiale disertore dell'esercito russo che era in buoni rapporti con il nostro sergente. E' stata la nostra salvezza. In ogni villaggio si faceva dare informazioni su dove fossero i partigiani e l'esercito rus-



so. Così siamo riusciti ad evitarli e ad arrivare fino a Kiev, più di 700 km da dove eravamo partiti. Per la strada c'erano soldati stesi a terra dappertutto, morti o agonizzanti, ma era impossibile dare loro soccorso. I tedeschi quando passavano accanto non si fermavano di fronte a niente. In Polonia ci hanno svestiti e disinfettati. Siamo tornati in Italia in Friuli, a Osoppo, dove tutti noi italiani reduci dalla Russia siamo finiti in quarantena. Il bilancio era terribile: oltre 13.000 morti nella sola Divisione Cuneense. Ora c'eravamo solo più noi».







## Ta-pum, suoni e parole dalla Grande Guerra

Mercoledì 6 dicembre 2017, al Teatro Toselli di Cuneo, la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense ha presentato “TA-Pum, suoni e parole dalla grande Guerra”.

La Fanfara, magistralmente diretta dal Maresciallo Maggiore Marco Calandri è stata accompagnata dalla voce narrante di Luca Occelli, attore cuneese che ha frequentato l'Accademia teatrale “G.Toselli” di Cuneo e la Scuola del Teatro Stabile di Torino, diretta da Luca Ronconi.

La serata, organizzata dalle Sezioni sorelle di Cuneo, Saluzzo, Mondovì e Ceva e dal Comitato Memoriale della Divisione Alpina Cuneense, con il patrocinio della Città di Cuneo, ha offerto uno spettacolo di alto livello che il pubblico ha molto apprezzato. Teatro Toselli, un piccolo gioiello dell'800, tutto esaurito in ogni ordine di poltrone e palchi, con molte autorità del cuneese presenti ed il gotha degli Alpini ad applaudire calorosamente.

Il concerto è stato introdotto dal consigliere comunale Guido Lerda, dal presidente della Sezione di Mondovì Gianpiero Gazzano, dal presidente

del Memoriale Aldo Meinero e dal comandante del 2° Alpini f.f. Ten. Col. Claudio Caramia.

Poi largo spazio alla musica ed ai brani in ricordo della Grande Guerra: La Leggenda del Piave, Monte Nero, Addio mia bella addio, la Grande Guerra, la Campana di San Giusto, Echi di Trincea e per concludere il gran finale con l'Inno degli Italiani. Ad ogni brano si inseriva la calda voce di Luca Occelli e ne cadenzava i momenti, dal Bollettino della Vittoria, alla rievocazione della battaglia del 1915 “Am Isonzo”, dalle lettere dal fronte, ai gesti di fratellanza scritti da grandi autori italiani: Le Scarpe al Sole di Paolo Monelli, Giornale di Guerra e Prigione di Carlo Emilio Gadda e infine di Giuseppe Ungaretti Fratelli, Soldati e San Martino sul Carso.

Il pubblico ha dimostrato di aver molto gradito questo lavoro davvero impegnativo e di alto livello, tributando calorosi applausi ai musicisti della Fanfara, al maestro Calandri ed alla voce recitante. Il bis è arrivato (e non poteva essere altrimenti) con l'Inno degli Alpini.

*Gianfranco Fabbri*

## Cisa 2018

Si è svolto a Trieste nell'ultimo week end di marzo il 22° CISA – Convegno Itinerante della Stampa Alpina - il cui tema del convegno è stato “Cosa c'è dentro i nostri giornali”. Mirabilmente introdotto e moderato dal direttore de “L'Alpino” Don Bruno Fasani si sono alternati nell'esposizione dei fatti Federico Goddi, romano, dottore di ricerca di Storia contemporanea che ha analizzato la stampa alpina e la ricostituzione delle Brigate alpine dopo la seconda guerra mondiale, Dino Bridda, già alpino del 7°, direttore responsabile del mensile “Bellunesi nel mondo” ha illustrato unitamente a Massimo Cortesi, già alpino del 5°, i modi migliori per la buona riuscita di un giornale in particolare quella della stampa alpina. Interessantissima la loro esposizione dove hanno trattato degli errori che vengono fatti nella composizione e stesura dei nostri giornali: ne terrò senza alcun dubbio conto nel prossimo giornale. A conclusione delle due giornate interventi dei vari direttori per esporre i loro pensieri e le loro osservazioni. Grazie a tutti i volontari della Protezione Civile, della Commissione Coordinamento Giovani, sezione di Cuneo, grazie a tutti gli Amici degli Alpini volontari e volenterosi, grazie a tutti coloro che, ancora una volta, come tante altre, sono stati presenti nel momento del bisogno che era anche il vostro.

*G.F.*



# Il Ministro Pinotti visita il Memoriale della Divisione Alpina Cuneense

«Ho interrotto per qualche ora la campagna elettorale per venire a Cuneo a visitare il Memoriale dedicato alla Divisione Alpina Cuneense». Con queste parole il ministro della Difesa Roberta Pinotti ha salutato i presenti all'ex stazione di Borgo Gesso. Il ministro è stato accolto dal sindaco di Cuneo Federico Borgna e dal presidente del Comitato del Memoriale Aldo Meinero. Prima dei vari interventi tutti sono stati invitati ad alzarsi per il saluto alla Bandiera. Nel salone dell'ex biglietteria ha iniziato il sindaco che ha ricordato: «Dire Cuneo è dire Alpini: fra la città e le penne nere c'è sempre stato un legame molto stretto in quanto la prima compagnia è nata in provincia Granda (la città ha sempre avuto un legame molto stretto con loro) e lo dimostra il fatto che alcuni militari in armi sono qui presenti». Ha preso poi la parola Giorgio Ferraris, sindaco di Ormea e storico

della Cuneense, il quale ha voluto rimarcare che se oggi tanti commemorano la battaglia di Nikolajewka pochi ricordano Nowa Postojalowka, la battaglia dove la Divisione Cuneense si immolò: da questa stazione partirono 52 tradotte verso il fronte russo: dei 16.500 alpini partiti soltanto 1.300 fecero ritorno. Erano alpini non solo della provincia Granda: i cuneesi erano circa 6.000, ma c'erano anche liguri e toscani. Infine il presidente Aldo Meinero, nel ringraziare il ministro Pinotti ha puntualizzato che il Memoriale è stato voluto per ricordare il sacrificio dei tanti alpini che hanno lasciato la loro vita nella fredda steppa russa specificando che noi ricordiamo sì gli alpini della Cuneense ma anche tutte le altre armi che facevano parte della divisione: «Mi auguro che il Santuario di San Maurizio di Cervasca venga riconosciuto come il Sacratio della Cune-

ense». «Ho sentito il dovere morale, come ministro della Repubblica - ha concluso Roberta Pinotti - di venire a rendere omaggio a tutti quei giovani che si sacrificarono in nome dell'Italia. Noi non dobbiamo dimenticarli. Grazie Alpini per il vostro impegno attuale e per la storia e la tradizione di cui siete simbolo. Come ministro ho presenziato a molte adunate nazionali e sono rimasta stupita dalla immensa folla di alpini. In quelle occasioni hanno sfilato non solo gli alpini, ma l'Italia intera. Fra breve ci saranno i Casta dove gareggiano anche militari di altre nazioni. Nelle precedenti edizioni ho potuto premiare tanti alpini che, sbaragliando i militari stranieri, si sono sempre classificati nei primi posti». Aldo Meinero le ha quindi offerto il guidoncino del Memoriale, unitamente ad alcuni libri scritti da reduci. «Tenere viva la memoria della Divisione Alpina Cuneense è un atto



di amore per i Caduti e un esempio per tutti coloro che credono nei valori più alti dell'Italia» questo ha scritto il ministro nel libro del Memoriale. E' poi seguita la visita alla struttura dove Sandro Petracca, curatore delle sale espositive, ha illustrato al ministro i numerosi cimeli raccolti, molti frutto di donazioni di parenti di reduci. Al termine della visita Roberta Pinotti, visibilmente commossa, ha salutato tutti i presenti e si è allontanata lasciando in tutti un ricordo indelebile.

*Gianfranco Fabbri*



## La nostra preghiera

Ciclicamente qualcuno si “sveglia” e dà fiato a provocazioni più o meno legittime, riferite a testi e documenti, che hanno grande importanza per altri. Negli ultimi tempi si è nuovamente parlato della Nostra Preghiera, la Preghiera dell'Alpino. Da un ulteriore approfondimento questo mi ha portato a fare una riflessione a caldo che ho condiviso con il gruppo, e vi riporto:

«Si continua a fare opere di divisione cercando di tutelare identità che tali non sono: i migranti, quale loro sensibilità è urtata dalla lettura della Nostra preghiera? Per i cosiddetti pacifisti sarebbe bene che la Diocesi chiedesse a questi “pacifisti” cosa intendono per pace e cosa li urta delle parole contenute nella Nostra preghiera, spiegandone la ragione. Non è accettabile avere questi divieti in assenza di un confronto, che per una volta preveda che le motivazioni, siano dovute da questi, spieghino cosa li urta, come si dice in giurisprudenza “si inverta l'onere della prova”, mentre nella realtà certe scelte impongono a Noi Alpini di rinnovare i valori della pace contenuti nella Preghiera”.

La Nostra Preghiera, calata nella realtà attuale, potremmo interpretarla anche così:

“Salvaci dal gelo implacabile”; cosa c'è di più freddo dell'indifferenza, della solitudine, quante persone sono assenti, per sé e per gli altri?

“Salvaci dal vortice della tempesta”: le insicurezze di oggi, la fragilità delle nuove generazioni, la mancanza di valori, che diventano assenza di principi. “Salvaci dall'impeto della valanga”: la facilità con la quale oggi si rischia di essere travolti da cose più grandi di quelle che siamo in grado di affrontare. “Fa che il nostro piede posi sicuro su le creste vertiginose”: i traguardi e le mete che ci diamo, che sono raggiungibili, devono essere raggiunte, passo a passo concretamente, anche con una piccola dose di inconscienza, senza perdere l'equilibrio, senza cadere nelle trappole delle cose scontate.

“Fa che il nostro piede posi sicuro su le diritte pareti”: non necessariamente devono essere viste come cose messe in alto; le diritte pareti sono nelle piccole cose di tutti i giorni. Non c'è nulla di facile e di regalato, come il lavoro che manca e lede la dignità della persona, il da fare e lì dritto davanti ad ognuno di noi, mantenendoci con i piedi ben ancorati.

“Oltre i crepacci insidiosi”: anche il mondo di oggi ci propone modelli di

vita facili, ma non sono sempre raggiungibili, non sempre si può attraversare, passare, se non prevaricando e pretendendo da altri cose che non è lecito ottenere, chi la fa facile illude, crea aspettative non sempre legittime...

“Rendi forti le nostre armi”: forse questa è la parte più delicata, ma con l'esempio di noi Alpini, che contribuisce a migliorare, cambiare quello che ci circonda, l'esempio di chi ci ha preceduti in guerra ed in pace, queste sono le nostre “armi”: la solidarietà, l'aiuto concreto nel bisogno degli altri per calamità naturali ecc. e fare memoria. Un Popolo senza memoria, non ha passato, non ha presente e non ha futuro, questa Italia non ha futuro, nel mondo di oggi...

La Nostra Preghiera termina con il richiamo alla Madonna, la Madre di Dio e Nostra Madre alla quale chiediamo di conservare quanto conosciuto e raccolto in termini di sofferenza e sacrificio dai Nostri caduti, che ci ritorni come benedizione per ogni anelito e speranza a noi Alpini vivi ed in armi.

Viva gli Alpini, viva il Tricolore, viva l'Italia».

*Matteo Galleano*





*Da questo numero il Gen. Antonio Vizzi inizia la sua collaborazione con "Da Pare 'n Fieul". Il Generale ha frequentato il 17° Corso dell'Accademia Militare di Modena negli anni 1960-'61 terminando la carriera quale Comandante del DM di Cuneo. Una volta in pensione ha effettuato due spedizioni al Polo Nord (aprile 2001) e al Polo Sud (gennaio 2003) per portare "... agli estremi confini della Terra...", come aveva affidato l'allora Papa Giovanni Paolo II, oggi Santo, alle due "Spedizioni", "l'Albero della Croce..." (una Croce astile, alta due metri, allegoria dell'umanità che ascende verso l'alto per affidarsi nelle mani tese del Cristo).*

## Il canto degli italiani

Il disegno di legge che "riconosce il testo del «Canto degli italiani», meglio conosciuto come «Fratelli d'Italia» di Goffredo Mameli e lo spartito musicale originale di Michele Novaro, quale inno nazionale" della Repubblica Italiana, è stato approvato il 15 novembre scorso in via definitiva dalla Commissione Affari costituzionali del Senato. E qui si apre una realtà straordinaria per come l'annuncio è stato accolto da coloro che commentano, abitualmente, sui "social media", i quali danno pareri molto controversi, variegati, sproporzionati e a volte inadeguati. Già all'indomani della nascita del Regno d'Italia, ufficializzata il 17 marzo 1861 da Vittorio Emanuele II, ritenuto primo re d'Italia, dopo i plebisciti del 1859 e 1860, Massimo d'Azeglio, ebbe a dire

**“Fatta L’Italia, bisogna fare gli Italiani”.**

Infatti, se oggi l'illustre poeta fosse ancora tra di noi inorridirebbe e confermerebbe la sua intuizione. A Massimo Taparelli, marchese d'Azeglio (1798 – 1866), scrittore, pittore e politico italiano, figura carismatica della politica italiana dell'Ottocento,

scrittore celebrato, intellettuale acuto, è, infatti, attribuita la celebre frase che rispecchia la natura sociale degli italiani, soprattutto di quelli che non si sentono italiani, ma campani, piemontesi, siciliani, valdostani, veneti, toscani (o meglio fiorentini) ecc. L'Italia è, notoriamente, la nazione dai mille campanili, ognuno con le sue peculiarità e distinzioni (e qui si potrebbe aprire un lungo, interessante dibattito per approfondire il fenomeno...). D'Azeglio intendeva affermare che in Italia, geograficamente e politicamente unita, sarebbero emerse sempre culture, tradizioni e lingue (dialetti) diversi tra loro. Fu il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ad iniziare un'opera di valorizzazione e di rilancio del "Canto degli Italiani" come uno dei simboli dell'identità nazionale, dichiarando: «... È un inno che, quando lo ascolti sull'attenti, ti fa vibrare dentro; è un canto di libertà di un popolo che, unito, risorge dopo secoli di divisioni, di umiliazioni ...». Si tratta di un canto risorgimentale scritto da Goffredo Mameli e musicato da Michele Novaro nel 1847, sancito dopo 71 anni dalla Repubblica italiana con legge n. 181 del 4 dic. 2017, che ne prescrive l'insegnamento nelle scuole insieme agli altri simboli patri dell'Italia. Il testo di sei strofe e da un ritornello, che viene cantato alla fine di ogni strofa. Il sesto gruppo di versi, che

non viene quasi mai eseguito, richiama il testo della prima strofa. L'inno fu molto popolare durante il Risorgimento e anche dopo l'Unità d'Italia (1861) sebbene il brano ufficiale fosse considerato la "Marcia Reale" di Casa Savoia, perché il "Canto degli Italiani", ritenuto poco conservatore, con connotazioni repubblicane e giacobine, che non si conciliavano con l'esito del Risorgimento che era considerato di stampo monarchico. In Italia, Repubblica dopo la II G. M., il "Canto degli Italiani" fu scelto, il 12 ottobre 1946, come inno nazionale provvisorio, ruolo che ha conservato anche in seguito. Dopo lunghe e interminabili iniziative parlamentari per renderlo inno nazionale ufficiale, oggi, finalmente (questa è la mia opinione), assume lo status di inno "de iure" della Repubblica Italiana a partire dal 30 dicembre 2017. I tifosi di calcio italiani non saranno particolarmente felici proprio oggi perché la "Nazionale", non qualificata ai "Mondiali", li priverà della gioia di cantare l'inno dopo gli incontri e, soprattutto, le vittorie internazionali (che da un po' di tempo si fanno desiderare). Ma l'astinenza dovrebbe durare poco. La prossima volta, che mi auguro presto (anche se la mancata elezione del presidente della FIGC del gennaio scorso, che porterà ad un commissariamento del sodalizio nazionale, non rappresenta un buon se-

gno per l'Italia del "Calcio"), i nostri concittadini, tifosi di calcio, saranno più consapevoli del nostro valore nazionale. Almeno nel "calcio" siamo, quasi tutti, d'accordo. Ma questo particolare non poteva essere sospettato da Massimo d'Azeglio. Il testo del "Canto degli Italiani" fu scritto dal genovese Goffredo Mameli, allora giovane studente e fervente patriota, in un contesto storico caratterizzato da quel patriottismo diffuso che già preannunciava i moti del 1848 e la prima guerra di indipendenza [https://it.wikipedia.org/wiki/Il\\_Canto\\_degli\\_Italiani](https://it.wikipedia.org/wiki/Il_Canto_degli_Italiani) - cite\_note-quirinale-2. Mameli, di nobile famiglia, era uno studente molto colto. Repubblicano e giacobino, sostenitore del motto nato dalla Rivoluzione francese "Liberté, Égalité, Fraternité", per scrivere il

testo del Canto degli Italiani si ispirò all'inno nazionale francese, "La Marsigliese" ("Stringiamci a coorte" richiama il verso della Marsigliese: "Formez vos bataillon"). Secondo Giosuè Carducci il Canto degli Italiani: «... fu composto l'otto settembre del quarantasette, all'occasione di un primo moto di Genova per le riforme e la guardia civica; e fu ben presto l'inno d'Italia, l'inno dell'unione e dell'indipendenza, che risonò per tutte le terre e in tutti i campi di battaglia della penisola nel 1848 e 1849». Mameli morirà a 22 anni per una ferita durante l'assedio di Roma (1849). I diritti d'autore sono decaduti. L'opera è di pubblico dominio, essendo i due autori morti da più di 70 anni. Novaro non chiese mai un compenso per la stampa della musica, ascrivendo il

suo lavoro alla causa patriottica. Auguriamoci che "Il Canto degli Italiani" serva effettivamente a smentire, finalmente, D'Azeglio, trasformando gli Italiani in un popolo riunito sotto un'unica Bandiera, in un momento, quello attuale, nel quale si stanno amplificando le tendenze separatiste, ricostruendo "muri" e non "ponti". Solo "L'unione fa la forza" e non solo sotto l'aspetto militare, ma, soprattutto, politico, morale, economico. Non a caso Sallustio, nel suo "Bellum Iugurthinum" ricordava che "... concordia parvae res crescunt, discordia maximae dilabuntur... - letteralmente "... nell'armonia anche le piccole cose crescono, nel contrasto anche le più grandi svaniscono...". (continua)

*Antonio Vizzi*

## attività dei gruppi

BRA

### Bra, consegnate le medaglie ai discendenti dei caduti della Grande Guerra

È stata commovente e partecipata la cerimonia di consegna delle medaglie commemorative dei braidesi caduti durante la Prima Guerra Mondiale, svoltasi il 4 novembre 2017 nella sala del Consiglio comunale di Bra, in occasione delle celebrazioni della Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. L'iniziativa del Comune e della sezione cittadina del gruppo Alpini, in adesione al progetto della Regione Friuli Venezia Giulia, ha voluto rendere omaggio agli oltre duecento braidesi che, poco più che ventenni, sono partiti per il fronte, dal quale non hanno più fatto ritorno. Alla presenza di numerosi alpini, il sindaco Bruna Sibille, l'assessore alla Cultura Fabio

Bailo e il presidente del Consiglio comunale Biagio Conterno hanno consegnato ai discendenti e famigliari dei caduti una quarantina di medaglie a ricordo di quei ragazzi che non fecero in tempo a diventare uomini.





## Gli Alpini e i piccoli studenti



Ormai tutti lo sanno: gli alpini sono amici dei più piccoli. Infatti nel mese di ottobre, inizio novembre, comincia la corsa per accaparrarsi il gruppo degli alpini per preparare allegre castagnate. Nell'anno 2017 sono state circa 20 le classi che ci hanno visti all'opera, a tagliare, arrostitire, servire gustose caldarroste.

Gli alpini però non sono solo "ca-

stagnate", ma soprattutto custodi di una storia, forse poco ricordata, anche se recente. Ecco allora nascere un progetto di collaborazione con le scuole, per raccontare e ricordare una parte importante della nostra storia, e i bambini si dimostrano curiosi di conoscere e sapere. Ben consci che nella scuola c'è grande necessità di materiale per aiutare l'apprendimen-

to in situazioni di difficoltà, gli alpini di Bra hanno deciso di donare ai loro amici bambini, ed in particolare a chi presenta disabilità, alcuni sussidi.

Il 23 dicembre una rappresentanza del gruppo alpini di Bra ha incontrato i dirigenti scolastici dei due Istituti comprensivi, dott. Giaccone e dott. Priolo ed hanno consegnato: 1 videoproiettore all'Istituto comprensivo Bra 1, e 4 tablet all'Istituto comprensivo Bra 2. Erano presenti classi di bambini che, con la loro allegria, hanno reso grande un piccolo gesto.

*Gianni Martinengo*



## CONFRERIA

## Nuova sede per il gruppo di Confreria-Cerialdo

Domenica 3 dicembre, dopo due giorni di neve e di freddo pungente, è stata inaugurata, sotto uno splendido sole, la nuova sede del Gruppo.

La struttura, messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale, è stata salutata alla presenza delle autorità cittadine, di quelle religiose e dai vessilli della Sezione ANA di Cuneo nonché da quella dei Bersaglieri, dell'Aeronautica e dei Combattenti

e Reduci. Nutrita anche la schiera di gagliardetti in rappresentanza di diversi Gruppi delle Provincie di Cuneo e di Torino. La sfilata e la cerimonia dell'Alzabandiera hanno dato un tono particolarmente toccante alla cerimonia.

Durante la Santa Messa, celebrata da Padre Giovanni, è stato benedetto e esposto il nuovo gagliardetto, presentato dalla madrina Vilma Rittano.

Si è dato modo, così, di pensionare il vecchio che era datato 1948 il quale, ora, fa sfoggio di sé all'interno della nuova sede per un meritato riposo dopo anni di peregrinazioni in giro per l'Italia.

Al termine della celebrazione vi è stato lo svelamento del monumento a ricordo dei Caduti e Dispersi di tutte le guerre.

*Valerio Vallati*



## Peveragno: festa annuale



Alla festa annuale Gruppo Ana di Peveragno di domenica 11 febbraio 2018 hanno preso parte numerosi Alpini e Amici degli Alpini di Peveragno, familiari e simpatizzanti, oltre a 22 gagliardetti dei Gruppi dei Comuni limitrofi, varie autorità (tra cui, oltre a Sindaco e Vicesindaco di Peveragno, i Sindaci di Boves, Chiusa Pesio e Beinette, il Vicepresidente sezionale Ana Matteo Galleano) per un totale di più di 200 persone. Alle 10 è iniziata la processione solenne dal pilone tra via Montefallonio e via Gavotto fino alla chiesa frazionale, resa solenne dalle note della Banda Musicale di Peveragno. Giunti al cippo dedicato ai Caduti è stata deposta la corona di fiori ai Caduti peveragnesi delle guerre da parte di due giovani della zona che prestano servizio militare volontario nell'esercito, con alzabandiera, esecuzione inno nazionale, onori ai

Caduti. Ci si è poi trasferiti nel cortile della vicina sede del Gruppo Ana dove è stato inaugurato il monumento all'Alpino (scultura lignea) e scoperta la targa posta sul lato della scultura con la Preghiera dell'Alpino. Sono intervenuti per alcune parole sull'evento le autorità presenti. Ha iniziato l'ex parroco di Chiusa Pesio, don Silvano, celebrante della successiva Messa, che ha rimarcato il suo affetto per gli Alpini. Ha poi commentato l'importanza dell'associazionismo alpino il Sindaco di Peveragno Paolo Renaudi, mentre il Vicepresidente Sezionale Matteo Galleano ha parlato dei valori alpini e dell'importanza che rivestiva il servizio militare in passato. Alle 11 è stata celebrata la Santa Messa nella vicina chiesa frazionale della Madonna del Rosario, allietata dalla cantoria di Montefallonio.

*Maurilio Ferrua*



## Offerte per il Memoriale

Alla data di andare in stampa vogliamo fare presente a tutt'oggi quante sono state le offerte per il Memoriale da parte dei Gruppi, della Sezione e di privati

- Sezione di Cuneo per l'Adunata Nazionale del 2007 € 91.000,00
  - Alpini della Sezione (quota di iscrizione) € 18.000,00
  - Alpini del Roero € 1.000,00
  - Gruppo di Borgo S. D. € 950,00
  - Gruppo di Boves € 250,00
  - Gruppo di Bra € 500,00
  - Gruppo di Carrù € 1.000,00
  - Gruppo di Cervere € 500,00
  - Gruppo di Chiusa Pesio € 500,00
  - Gruppo di Cuneo Centro € 500,00
  - Gruppo di Demonte € 200,00
  - Gruppo di Fossano € 800,00
  - Gruppo di Limone P.te € 500,00
  - Gruppo di Montà d'Alba € 1.090,00
  - Gruppo di Narzole € 1.550,00
  - Gruppo di Robilante € 500,00
  - Gruppo di Savigliano € 500,00
- TOTALE DAI GRUPPI € 10.340,00**

- Alpino Ettore Pizzio Reduce di Russia (lascito testamentario) € 20.000,00
- Famiglie di Reduci € 19.339,00
- Alpini € 700,00

**LA SOMMA RACCOLTA È STATA PARI A € 159.379,00**

Il Comitato del Memoriale ringrazia sentitamente il Consiglio Direttivo della Sezione di Cuneo per aver deliberato di chiedere ai proprio Soci di devolvere € 1,00 della quota associativa al Memoriale della Cuneense. Un grazie particolare va poi ai Gruppi, di cui sopra, che hanno già provveduto ad affiancare concretamente l'iniziativa in atto per ricordare la Cuneense.

*Aldo Meinero*

Memoriale



## attività sportiva

# 83° Campionato Nazionale Ana sci di fondo

*l'atleta cuneese ha conquistato l'oro nelle gare dell'83° Campionato Nazionale Ana il 17 e 18 febbraio a Pragelato, seguito dal compagno di squadra Fabrizio Faggio*



Appartiene alla Sezione di Cuneo il nuovo Campione nazionale ANA di sci di fondo. Simone Canavese, classe 1987, ha conquistato l'oro nelle gare dell'83esimo Campionato nazionale ANA della disciplina, che si sono svolte sabato 17 e domenica 18 febbraio 2018 sulle piste di Pragelato (TO).

360 Penne Nere giunte da tutta Italia si sono sfidate sugli sci stretti in una prova a tecnica libera cronometrata, lungo due tracciati di 5 e 10 km a seconda della categoria di gara. Cana-

vese si è imposto sugli avversari sui 10 km, seguito da un altro cuneese, Fabrizio Faggio, medaglia d'argento per il 2018. La performance dei due atleti, entrambi appartenenti al gruppo di Chiusa Pesio e primi anche nelle rispettive categorie A1 (da 18 a 34 anni di età) e A3 (da 40 a 44 anni), ha garantito alla delegazione cuneese il terzo gradino del podio nella classifica generale delle 41 sezioni ANA in gara per il Trofeo Colonnello Tardiani. Degni di nota anche i piazzamenti di Armandino Faggio e di Luciano

Magnetto, secondi nelle categorie B7 (da 60 a 64 anni) e B9 (da 70 a 74 anni), oltre al secondo posto nella classifica soci aggregati di Simone Rinaldi (A6 – da 18 a 34 anni).

“Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti dai nostri atleti e, con l'occasione, ringraziamo la Sezione di Pinerolo per l'ottima riuscita della manifestazione – ha commentato Marco Agnello Vice Presidente Vicario della Sezione ANA di Cuneo e responsabile della Commissione Sportiva -.

*Francesca Dalmasso*





La relazione sulla gara di sci svoltasi lo scorso anno nella località toscana dell'Abetone era arrivata in redazione in notevole ritardo. Per ricordare degnamente gli atleti che vi hanno partecipato pubblichiamo su questo numero del giornale il resoconto della trasferta.

## 51° Campionato Nazionale di slalom A.N.A.



Quest'anno è toccato all'Abetone, località sciistica dell'Appennino Pisoiense, ospitare il campionato nazionale di slalom A.N.A., giunto alla 51° edizione. La manifestazione, svoltasi nei giorni 18 e 19 marzo, è stata organizzata dalla Sezione di Firenze, coadiuvata dai Gruppi Alpini di Abetone e Cutigliano. La località ha dato i natali a numerosi campioni dello sci, in auge negli anni 50, fra i quali il mitico Zenò Colo, campione olimpico, mondiale e nazionale e Celina Seghi, forse oggi meno conosciuta,

ma anch'essa sciatrice di livello mondiale, oltre che dominatrice a livello nazionale. I più prestigiosi risultati di questi campioni sono legati alla località sciistica di Aspen (Colorado), non per niente gemellata con Abetone. La nostra Sezione di Cuneo non poteva mancare all'appuntamento: ha potuto contare su di una "pattuglia" di 8 atleti e 2 accompagnatori, alcuni arrivati già il giovedì per studiare la neve e le piste, altri il venerdì con il pulmino messo a disposizione, 2 temerari sono giunti solo il sabato sera, ma pronti

per affrontare con grinta la gara della domenica. Nel pomeriggio intanto si era sfilato su, all'Abetone, con Vessilli e Gagliardetti, con successiva partecipazione ad una "glaciale" S.S. Messa all'aperto, alla quale ha presenziato una arzilla Celina Seghi alla bella età di 96 anni. Domenica mattina sveglia alle 6 con colazione abbondante, pronti per essere puntuali all'apertura degli impianti alle 7,30 e poter effettuare la ricognizione delle piste prima della partenza delle gare, anticipata alla 8,30 per evitare caldo e neve molle. Due i tracciati predisposti: lungo ma armonioso e filante quello per la categoria A, più corto e meno impegnativo quello per la categoria B. Complimenti comunque agli organizzatori per l'ottima preparazione delle piste che hanno "tenuto" fino alla discesa dell'ultimo concorrente. Risultato sportivo finale, un onorevole 13° posto della Sezione di Cuneo su 35 Sezioni partecipanti, con alcune ottime performance individuali. Un grosso arrivederci all'edizione del 2018 del campionato di slalom A.N.A., alla scoperta di qualche nuova località sciistica, pronti a portare in alto il nome della ns. Sezione.



Massimo Cardone



## Trofeo Divisione Alpina Cuneense 6°Trofeo Danilo Sartore

Nella giornata di sabato 20 gennaio sotto uno splendido sole si è disputata la competizione di sci di fondo tecnica libera presso gli impianti della Valle Pesio presso San Bartolomeo sulla splendida pista del Marguareis. Alla partenza 33 concorrenti tra alpini e aggregati comprese 4 donne. Dopo aver compiuto tre giri di pista la gara si è conclusa con la vittoria

di Mauro Lorenzi nella categoria A alpini e Faggio Armandino nella categoria B alpini; il premio per il più giovane è stato appannaggio di Gianluca Re mentre il premio Danilo Sartore è stato consegnato a Mauro Lorenzo di Chiusa di Pesio che oltre ad essere un socio A.N.A. è anche un Alpino in armi del 2° reggimento alpini.



## 52° Campionato Nazionale A.N.A. di slalom



La 52° edizione del Campionato Nazionale A.N.A. di Slalom Gigante è stata assegnata a Castione della Presolana, località turistica della Val Seriana in provincia di Bergamo. Situada a circa 1.000 metri di quota, sotto il massiccio della Presolana (mt. 2.521 di altitudine), Castione è denominata anche “La Perla delle Orobie”. L’atteso appuntamento sportivo si è svolto il 3 e 4 febbraio 2018: come sempre la giornata di sabato è stata dedicata all’accoglienza degli atleti (oltre 500, alloggiati nelle ottime e numerose strutture ricettive della zona), ed alle manifestazioni ufficiali di rito, quali la sfilata per le vie del paese, l’accensione del tripode, la Santa Messa nella accogliente Chiesa. Alla sera nel cinema-teatro del paese è stata offerta la rappresentazione “La Grande Guerra”, raccontata e cantata. Come sempre anche la nostra Sezione di

Cuneo è stata degnamente rappresentata da 9 atleti che si sono cimentati la domenica mattina sulle piste del Monte Pora, innestate da una provvidenziale nevicata dei giorni precedenti. Le gare si sono svolte su 2 tracciati che si snodavano sulla bellissima “Pista Europa”: essi si differen-

ziavano per la lunghezza, maggiore quello per le categorie dalla A1 alla B6, più corta quello per le categorie da B7 a B12, con arrivo però nello stesso “anfiteatro” centrale, per il tifo degli spettatori. I nostri atleti hanno fatto registrare alcune ottime prestazioni individuali e, grazie al fatto di essere arrivati tutti al traguardo, una buona prestazione di squadra, portando la Sezione di Cuneo al 14° posto su 38 Sezioni partecipanti, superando di 2 punti gli amici di Valdobbiadene. Per la cronaca ha vinto la Sezione di Bergamo, padrone di casa. Arrivederci alla prossima edizione e soprattutto cerchiamo di essere più numerosi, per puntare a fare meglio della Sezione di Torino che ci ha preceduti.

*Massimo Cardone*



# Protezione Civile

## Il Nucleo Cinofili della Protezione Civile sezionale



Nell'ambito della PC dell' ANA si comprende da subito l'importanza di poter disporre di cani addestrati alla ricerca di persone sepolte da macerie e di dispersi in superficie.

Fin dal 1984 alcune Sezioni avevano cominciato a dare vita a Nuclei di Unità Cinofile, oggi nell'intero Paese ci sono 26 Nuclei ANA.

Anche la Sezione PC di Cuneo ha un Nucleo Cinofilo da Soccorso con un campo di addestramento presso la sede di Madonna dell'Olmo, Piazzale Meinero.

Ne fanno parte Volontari che condividono la passione verso quegli splendidi animali a quattro zampe, i cani, a

cui sono uniti da un profondo legame e che con grande impegno e sacrificio si addestrano tutte le settimane insieme ai loro ausiliari per raggiungere e mantenere una professionalità da mettere a disposizione ovunque e per chiunque.

Dopo un percorso formativo di 18/24 mesi previo esame Operativo Enci si diventa Unità Cinofila da Soccorso, ma è solo l'inizio perché mantenere efficace ed operativa questa risorsa della natura non è compito semplice, comporta ore ed ore di impegno e presenza. Ma gli anni di impegno svaniscono quasi per incanto quando al termine di un intervento di soccor-

so si ha la fortuna di poter restituire ai famigliari i dispersi.

La formazione è seguita da Volontari che hanno conseguito titoli di Addestratore Enci, Istruttore Cinofilo da Soccorso ANA e Figurante da Soccorso, oltre ad aver partecipato a diversi stage sulla disciplina del Soccorso.

Se anche tu hai la nostra stessa passione....contattaci.

Carlo Bassino Responsabile UCS-ANA CUNEO Unità Cinofile da Soccorso

tel. 335 8438765

e-mail [lagrandaalpini@gmail.com](mailto:lagrandaalpini@gmail.com)



## Santa Messa di Natale 2017



Mercoledì 13/12/2017 presso la casa dei mutilati di guerra di via Meucci la Protezione Civile della Sezione Alpini di Cuneo si è ritrovata per il consueto scambio di auguri in vista delle prossime festività. Nella cappella della casa è stata officiata la messa da Don Roberto Durbano cappellano della Sezione, che con toccanti parole ha voluto ringraziare i volontari per

l'opera meritoria che svolgono a favore delle popolazioni colpite dalle numerose calamità che purtroppo colpiscono così sovente il nostro paese. Al termine dopo lettura della preghiera dell'alpino letta dal volontario Gianfranco Fabbri, è stato premiato il volontario Maurizio Galaverna della squadra della Valle Grana, che per raggiunti limiti di età lascia la Pro-

tezione Civile. Al caro Maurizio che dalla disastrosa alluvione del lontano 1994 ha collaborato con disponibilità e dedizione e' andato il ringraziamento, a nome di tutti, del coordinatore sezionale Ugo Piero, inoltre gli è stata consegnata dal consigliere Nazionale alpino Antonio Franza una pergamena e una medaglia ricordo.

## Corso per apparati radio

L'Unità di Protezione Civile della Sezione Alpini di Cuneo ha svolto, nella giornata di sabato 17 febbraio 2018, presso la sede della squadra di Peveragno, un corso per uso di apparati radio.

Lo scopo dell'aggiornamento è stato quello di migliorare l'uso delle comunicazioni tramite gli apparecchi palmari in dotazione, predisporre l'installazione di un ponte radio e di una base radio montata su roulotte mobile che possa fungere, in caso di necessità, come capo maglia per altre organizzazioni di Protezione Civile che dovessero intervenire al fianco della Unità della sez. di Cuneo, in caso di calamità naturali.

Il corso è stato tenuto dal responsabile sezionale delle TRX (trasmissioni) Salvatore Interlandi, coadiuvato da



Alessandro Dao e Luciano Davico ed ha visto l'ampia partecipazione di quaranta volontari delle squadre di Peveragno, Spinetta, Madonna dell'Olmo, Valle Grana e Dronero. La sessione è stata divisa in due parti, una teorica, con l'ausilio di materiale

di supporto audiovisivo e cartaceo; la seconda, forse più interessante per gli intervenuti, è stata la simulazione pratica.

Il corso proseguirà in un secondo momento (primavera /estate) con una prova sul campo di tutta l'Unità.



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI**  
**Sezione di CUNEO**  
 PROTEZIONE CIVILE ONLUS  
 Sede: Via Cesare Battisti 10 12100 CUNEO

# Aiuta i tuoi volontari



**A**nche quest'anno, nella dichiarazione dei redditi, oltre all'8 per mille (a favore dello Stato, della Chiesa Cattolica, ecc.) è possibile destinare un ulteriore 5 per mille all'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI. L'indicazione può essere fatta da chiunque, alpino o non alpino. L'utilizzo del contributo proveniente dal cinque per mille sarà dedicato alla Protezione civile dell'Associazione A.N.A. Sezione di CUNEO. Apponendo la tua firma nell'apposita casella dei vari modelli per la denuncia dei redditi (*vedi esempio sotto riportato*) e specificando il numero di codice fiscale **"80017580046"** premi la solidarietà ed aiuti i tuoi volontari di **PROTEZIONE CIVILE A.N.A. Sezione di Cuneo.**



**FAI UNA SCELTA CHE NON TI COSTA NULLA !!!!!**  
**Grazie per la tua sensibilità.C**

**IL PRESIDENTE**  
**Antonio FRANZA**

**IL COORDINATORE P.C.:**  
**UGO Piero**



# programma manifestazioni



## Ordine di sfilamento della sezione (responsabile R. Perero)

### 1° GRUPPO:

- Cartello CUNEO
  - Fanfara
  - Vessillo sezionale scortato dal Presidente
  - Vice Presidenti
  - Consiglio Direttivo sezionale
  - Striscione Divisione Alpina Cuneense
  - Striscione Nowa Postojalowka
  - Reduci di Russia
  - Striscione Gruppo sportivo e Atleti
  - Striscione Giovani
  - Gagliardetti della Sezione in righe da nove
- Responsabile inquadramento: Alpino Roberto Prandino

### 2° GRUPPO

- Alpini d' OC

### 3° GRUPPO

- Alpini della Piana

### 4° GRUPPO

- Fanfara
- Alpini del Roero

### 5° GRUPPO

- Alpini della Langa
- Responsabile inquadramento dei 4 gruppi: Alpino Marco Castellino

### 6° GRUPPO

- Alpini della Sezione senza camicia sezionale (righe da nove)
- A seguire Amici degli Alpini della Sezione

## POSIZIONAMENTO DELLA SEZIONE

### 4° SETTORE

Presumibile inizio sfilamento ore 11.20 (si sfilerà per 9) Sezioni della Liguria, Sezione della Valle d'Aosta, Sezioni del Piemonte: MONDOVI, CEVA, CUNEO, SALUZZO. Portarsi al seguito l'Alpino

per la zona di ammassamento ( la Sezione sarà ammassata in Via G. Giusti e Via Vittorio Veneto a dx secondo il senso di marcia) e leggere attentamente questa pagina. **IMPORTANTE:** trovarsi all'ammassamento entro le ore 10.30

# GAVETTA

## Dai Gruppi:

- Busca	€ 40,00
- Riforano	€ 40,00
- Vignolo	€ 20,00
- Cervasca	€ 20,00
- Spinetta	€ 20,00
- Beinette	€ 100,00
- Robilante	€ 20,00
- Sanfrè	€ 20,00
- Chiusa di Pesio	€ 20,00
- Madonna dell' Olmo	€ 20,00
- Murazzo	€ 20,00
- Borgo S. Dalmazzo	€ 60,00
- Savigliano	€ 20,00
- Bossolasco	€ 20,00
- Pocapaglia	€ 20,00
- Guarene	€ 20,00
- Monteu Roero	€ 20,00
- Canale	€ 20,00
- Caraglio/Valle Grana	€ 60,00
- Roata Chiusani	€ 20,00
- Dronero	€ 20,00
- Marene	€ 40,00
- Montà	€ 40,00
- Vottignasco	€ 20,00
- Cavallermaggiore	€ 53,00
- Spinetta	€ 60,00
- Bernezzo	€ 20,00
- Vinadio	€ 40,00
- Sommariva Bosco	€ 20,00
- Cossano Belbo	€ 20,00
- Alba	€ 20,00
- Diano d'Alba	€ 30,00
- Bra	€ 20,00
- Murello	€ 20,00

## PROGRAMMA MANIFESTAZIONI

**2/3 Giugno** MAGLIANO ALFIERI: Raduno del Roero  
**16/17 Giugno** VILLAFALLETTO: Raduno della Piana  
**24 Giugno** CARAGLIO: Ritrovo annuale a Tetto Chiapello  
**28/29 Luglio** CUNEO: Raduno Alpini d'OC e 15° Raduno sezionale  
**16 Agosto** DRONERO: Santa Messa a Rocca la Meja  
**3/4 Agosto** CHIUSA DI PESIO: Raduno Intersezionale  
**2 Settembre** SAN MAURIZIO DI CERVASCA: Raduno dei Reduci  
**16 Settembre** POCAPAGLIA: Inaugurazione nuova sede  
**16 Settembre** CARAGLIO: Santa Messa per i Soci andati avanti  
**11 Novembre** BORGIO SAN DALMAZZO: 85° di fondazione del Gruppo  
**17 Novembre** MADONNA DELL' OLMO: Raduno del Gruppo  
**4 Dicembre** CONFRERIA: 70° di fondazione del Gruppo

## Programma Raduno del Roero



Venerdì 1 Giugno alle ore 20.30 con lo spettacolo teatrale "O mio bell'alpino" presso l'anfiteatro parco Alpini di Magliano Alfieri.

Sabato 2 giugno ore 15.00 ritrovo presso la Croce Luminosa di Montà per gli Onori ai Caduti e Dispersi; a Magliano Alfieri verso le ore 18.00 alzabandiera; ore 20.30 Serata di Cori con la partecipazione di "Alby Cantastorie e Mauro Aimassi".

Domenica 3 giugno dalle ore 9.30 inizio sfilata e a seguire intitolazione della scuola materna alla Divisione Alpina Cuneense. Questo riconoscimento, e cioè intitolazione della Scuola dell'Infanzia alla "Divisione Martire", è la prima volta che avviene nella nostra Sezione. Un gesto particolarmente toccante e di questo dobbiamo ringraziare l'Amministrazione Comunale di Magliano Alfieri.

## DELEGATI PER ASSEMBLEA DI MILANO DEL 27 MAGGIO

- |                     |                       |
|---------------------|-----------------------|
| - Mario LEONE       | - Piero LENTA         |
| - Roberto PRANDINO  | - Maurizio CASTELLI   |
| - Paolo MONACO      | - Luciano MONASTEROLO |
| - Valerio CAVALLO   | - Tommaso ARPINO      |
| - Gianfranco FABBRI | - Matteo GALLEANO     |
| - Juri DOTTA        | - Leandro MANDRILE    |
| - Silvio PITTAVINO  | - Sergio GIRAUDO      |



## IL CENTRO ADDESTRAMENTO ALPINO-SCUOLA MILITARE DI AOSTA

Si tratta di una seconda edizione, aggiornata. La prima, *La Scuola Militare*

*Alpina di Aosta*, fu editata nel 1992.

Si tratta di un documento che racconta delle origini della mitica SMALP fino al 2010. Nell'introduzione presenta una storia nella storia attraverso l'intervento di tutti comandanti dell'Istituto ancora viventi. Seguono le ristampe integrali del libro del 1992 (prima e seconda parte) comprese le immagini in b/n e a colori. La terza parte illustra e descrive gli avvenimenti dal 1993 ai giorni nostri, seguita da una ricca sezione iconografica.

Il volume è completato da un'appendice nella quale si possono consultare le decorazioni delle Bandiere, i nomi dei comandanti della Scuola e dei reparti dipendenti, l'albo d'oro delle competizioni dal livello mondiale, olimpico e nazionale, elenco di tutti gli istruttori che l'Istituto ha laureato sin dalle origini.

Il libro si conclude con un inno alla Scuola, *Il Canto della Smalp*, che è stato anche armonizzato con apposito progetto musicale.

Tutto il libro è tradotto in tre lingue integrali, italiano, francese e inglese

*di Umberto Pelazza e Antonio Vizzi*

*ed. Tipografia Valdostana Aosta*

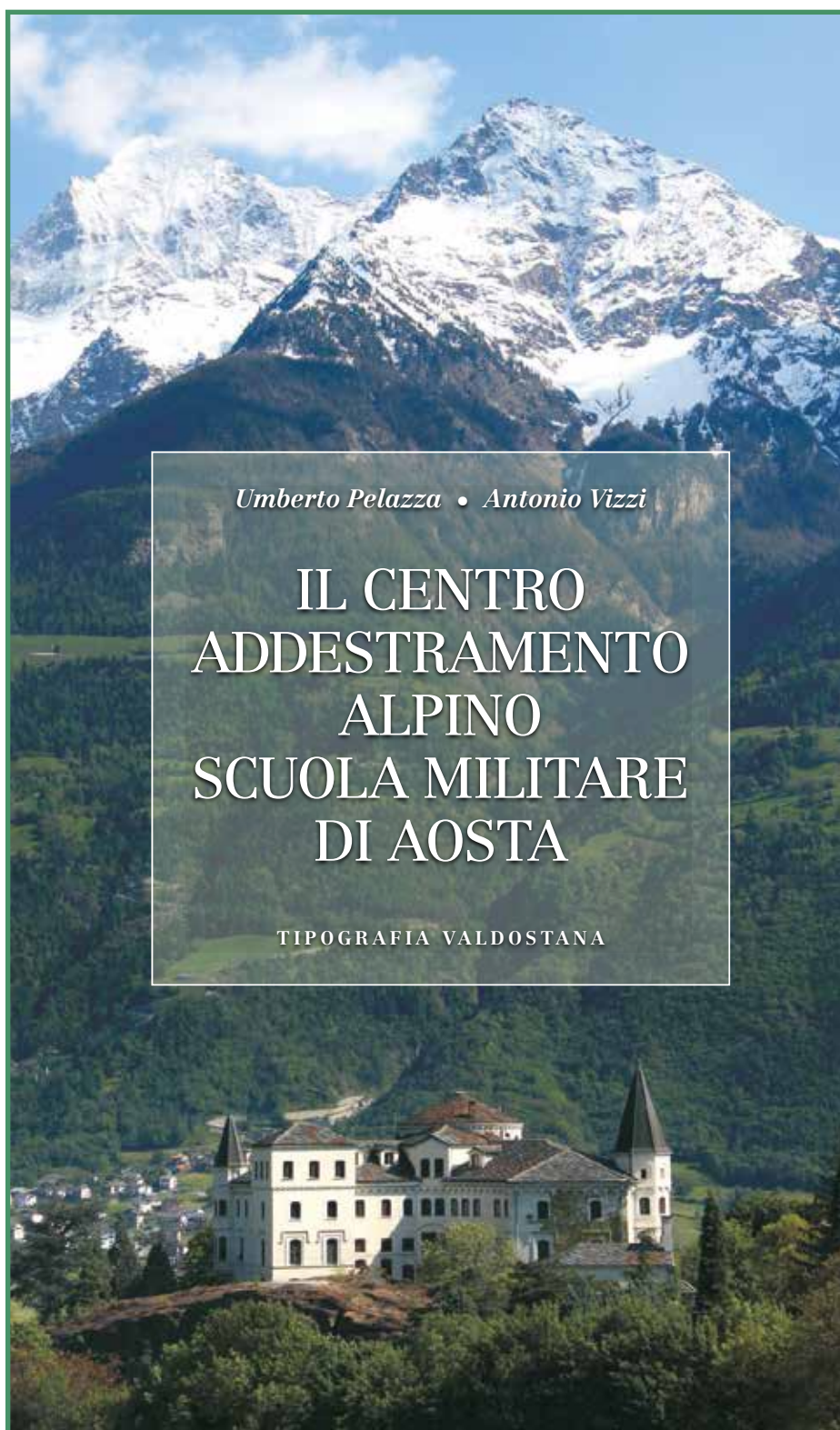
*Copertina rigida;*

*Formato 295x210 mm;*

*Pagine 368;*

*Carta patinata;*

*Stampa a colori.*



## PENNELL'ARTE

Opera realizzata per celebrare l'Associazione Artisti Valdostani con una mostra d'arte sugli ALPINI. Il volume comprende in particolare tre monografie: Associazione Artisti Valdostani, Sezione ANA della Valle d'Aosta, Centro Addestramento Alpino di Aosta.

Quest'ultimo presenta approfondimenti sulle origini e sull'attuale realtà del Centro Addestramento Alpino. Inoltre, nella prima parte vengono esposte notizie sulla nascita del Corpo degli Alpini.

*di Antonio Vizzi*

*ed. Tipografia Valdostana – Aosta*

*Copertina cartonata;*

*Formato 295x210 mm;*

*Pagine 256;*

*Carta patinata;*

*Stampa a colori.*



### “Centro addestramento Alpino”

#### Scuola Militare di Aosta

Il prezzo di copertina è di 50,00 Euro

Il prezzo riservato per l'acquisto online è di 35,00 Euro comprese spese di spedizione.

### “Pennell'Arte”

Il prezzo di copertina è di 15,00 Euro

Il prezzo per l'acquisto online è di 15,00 Euro comprese spese di spedizione.

Il prezzo riservato per l'acquisto di tutti e due i volumi online è di 45,00 Euro comprese spese di spedizione.

Per chi fosse interessato all'acquisto potrà contattare la sezione per gli adempimenti del caso.



# rinnovo cariche sociali

## GRUPPO DI BERNEZZO

**Capo Gruppo:** Dario EINAUDI

**Vice Capo Gruppo:** Marco BODINO

**Segretario:** Valter BERTAINA

**Cassiere:** Luca BERGIA

**Revisori dei Conti:** Eraldo GARINO, Paolo BASANO

**Consiglieri:** Albino LERDA, Ambrogio MASSA, Mario SIGISMONDI, Bruno BONO, Daniele SARALE, Fabio BRUNO, Adriano DELFINO, Ezio BONO, Cristian DELFINO

## GRUPPO DI BEINETTE

**Capo Gruppo:** Ezio GIAVELLI

**Vice Capo Gruppo:** Lorenzo TASSONE

**Segretario:** Giuseppe MURATORE

**Vice Segretario:** Giuseppe GARELLI

**Revisori dei conti:** Roberto TONELLI, Aldo DUTTO

**Alfieri:** Marino GARELLI, Pietro ROSSI, Franco CASTELLINO, Luciano VACCHINO

**Consiglieri:** Andrea CASTELLINO, Flavio LUCCHINO, Sebastiano CURTI

## GRUPPO DI BOVES

**Capo Gruppo:** Fabrizio MONDINO

**Vice Capi Gruppo:** Marco GASTALDI, Sergio FALCO

**Tesoriere:** Giancarlo QUAGLIA

**Segretario:** Domenico ESPOSITO DI MARCANTONIO

**Alfieri:** Gervasio MACARIO, Luigi DOTTA, Aldo DALMASSO

**Consiglieri:** Piermarco MUSSO, Juri DOTTA, Alessandro MANDRILE, Riccardo DUTTO, Mario DUTTO, Felicino DUTTO, Guido BAUDINO

**Consiglieri onorari:** Domenico BRUNO, Giuseppe DUTTO

## GRUPPO DI ROBILANTE

**Capo Gruppo Onorario:** Albino GIORDANO (Trafoi)

**Capo Gruppo:** Valter COMETTO

**Vice Capi Gruppo:** Danilo FANTINO, Mario GIORDANENGO

**Segretario:** Enrico GIORDANENGO

**Alfieri:** Giulio RISSO, Pierino SORDELLO

**Revisori dei Conti:** Sergio VALLAURI, Walter GIORDANENGO

**Consiglieri:** Luciano DALMASSO, Mattia GIORDANENGO, Simone GIORDANO

## GRUPPO DI RIFORANO

**Capo Gruppo:** Mauro VIALE

**Vice Capo Gruppo:** Domenico BALLARIO

**Segretario:** Maurilio BOETTO

**Alfiere:** Giuseppe AIME

**Consiglieri:** Giacomo ROCCIA, Riccardo BRAMARDO, Valerio DOLZA,  
Francesco BARALE, Maurilio BOETTO

## GRUPPO DI LIMONE PIEMONTE

**Capo Gruppo:** Fedele GERTOSIO

**Vice Capo Gruppo:** Roberto VIALE

**Tesoriere:** Marco PELLEGRINO

**Alfiere:** Giovanni VIALE

**Responsabile Sede:** Stefano “Ciaciu” BELLONE

**Consiglieri:** Dario BOTTERO, Erik TOMATIS

## GRUPPO DI PEVERAGNO

**Capo Gruppo Onorario:** Luciano CIVALLERI

**Capo Gruppo:** Maurilio FERRUA

**Vice Capo Gruppo:** Bartolo BARALE

**Segretario:** Mauro MACAGNO

**Tesoriere:** Fabio GROSSO

**Alfieri:** Luciano Cav. CIVALLERI

**Cerimoniere:** Gabriele MACAGNO

**Consiglieri:** Ezio RIBERO, Renato MARTINI, Luciano DHO, Alessandro MARTINI,  
Antonio GIUBERGIA, Sergio MARCHISIO, Valerio CAVALLO, Fabrizio GARELLI

## GRUPPO DI SANTA VITTORIA D'ALBA

**Capo Gruppo e Consigliere sezionale:** Franco CHIESA

**Vice Capi Gruppo:** Silvio BADELLINO, Sergio RESSIA

**Segretario/Cassiere:** Germano VIVALDO

**Alfieri:** Roberto A. BRERO, Tommaso GHIAZZA

**Consiglieri:** Renato PERENO, Luca GRIVETTO Claudio RACCA

## GRUPPO DI VOTTIGNASCO

**Capo Gruppo:** Valerio PIGNATTA

**Vice Capo Gruppo:** Giuseppe CAREDDA

**Consiglieri:** Gianpiero FIORINA, Ezio RASPO, Giovanni CISMONDI



## news brevi



Anche a novembre il Gruppo di Borgo San Dalmazzo ha festeggiato la ricorrenza della sua fondazione con la Santa Messa celebrata nella Parrocchia. L'occasione è stata propizia per il rinnovo della quota associativa per il 2018.

Ancora una volta il Gruppo alpini di Murello è stato premiato come amico della scuola con un attestato consegnato dalla dirigente scolastica di Cavallermaggiore al Capo Gruppo Giuseppe Del Popolo per la collaborazione che gli alpini di Murello hanno con la scuola. A maggio sono stati a visitare il museo del memoriale di Cuneo Stazione Gesso poi sono stati trasferiti al santuario di San Maurizio di Cervasca a fare visita a tutte le lapidi dei Caduti. La giornata si è conclusa con un buon pranzo.







L' Alpino Luigi Sottero, reduce di guerra, del Gruppo di Vaccheria di Guarene, Sezione di Cuneo, ha festeggiato i suoi 94 anni unitamente ad alcuni componenti del Direttivo.



Gli Alpini del Gruppo di Neive, capitanati dal Capo Gruppo Renato Fogliati, che hanno partecipato alla manifestazione del 4 novembre in ricordo dei Caduti e Dispersi di tutte le guerre.



Il Gruppo Braidese ha festeggiato due suoi anziani reduci di Russia Giovanni Battista Fissore classe 1920 (a sx) e Mario Boarino classe 1922 (a dx) al centro della foto. Nella sede ANA sono convenuti il Presidente sezionale Mario Leone, il capogruppo di Bra Carlo Cugno, rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e numerosi alpini che hanno festeggiato i due reduci iscritti al Gruppo della città della Zizzola



Riceviamo e pubblichiamo: Un grandissimo grazie per la vostra disponibilità per averci imprestato il pulmino. La nostra trasferta a Castello di Fiemme per la 35° edizione del trofeo "skiri" è stata eccezionale! I nostri piccoli atleti si sono distinti portando al 6° posto in classifica generale su quasi 90 sci club il nome della provincia di Cuneo. Due podi, un quinto posto, un undicesimo posto.... e tanti piazzamenti! Un sincero grazie da

*Anna Camilla Davide Enrico Francesca Jacopo Luca Samuele*



# felicitazioni

- Il Gruppo di Castiglione Tinella porge le più vive felicitazioni al Socio Roberto Arione, segretario del Gruppo, per la nascita del piccolo Francesco.
- Il Direttivo e gli Alpini del Gruppo di Corneliano/Piobesi d'Alba pporgono i migliori auguri al Socio Ivan Marchisio e sua gentile consorte per la nascita del loro piccolo terzogenito Samuele.
- Auguri e felicitazioni da parte del Gruppo Alpini Confreria Cerialdo al nonno Socio Alpino Franco Sabena e Signora Marilena per la nascita della cara nipotina Letizia. A mamma Sara, papà Claudio e fratellino Tommaso tanti tanti AUGURI.
- Il Gruppo Alpini di Riforano porge le più sentite felicitazioni al Socio Alpino Domenico Ballario e gentile consorte per i 55 anni di matrimonio e ai Soci Franco Gastaldi, Nicola Gastaldi e gentili consorti per i 50 anni di matrimonio.
- Il Socio Franco Grosso con Ornella annunciano la nascita del nipotino Edoardo il 5 settembre 2017. Felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo di Bossolasco.
- Il Gruppo alpini di Murello fa tantissimi auguri agli alpini Giacomo Milanese per la nascita del figlio Pietro; a Giovanni Gallo per la nascita del nipotino; a Franco Bori per la nascita dei nipotini gemelli; a Lorenzo Gastaldi per la nascita del nipotino e alla Socia aggregata Simona Della Valle per la nascita del nipotino.
- Il Gruppo Alpini di Vinadio porge i più sentiti auguri e felicitazioni al nonno alpino Silvano Ocelli e a tutta la famiglia per la nascita del nipote Emili; al Socio Aggregato Luca Degioanni e al nonno Socio Aggregato Marco Fossati e a tutta la famiglia per la nascita di Margherita; al Socio Aggregato Yuri Degioanni, al nonno Alpino Bruno e a tutta la famiglia per la nascita di Celeste.
- Il Gruppo di Narzole porge auguri e felicitazioni al socio Alpino Lorenzo Gatti per la nascita della nipotina Azzurra; al consigliere Sergio Marengo per la nascita del nipotino Francesco e al Capo Gruppo Onorario Mario Marengo per la nascita del nipotino Elia.



# condoglianze

• Il Gruppo alpini di Confreria Cerialdo porge sentite condoglianze al socio Alpino Bruno Pellegrino e a sua sorella Silvana e famigliari tutti per la perdita del caro papà ed inoltre le più sentite condoglianze ai soci Alpini Severino Arnaudo, Antonio Andreis e ai famigliari tutti per la perdita del caro fratello e cognato Giovanni Battista Arnaudo.

• E' scomparso all'età di 75 anni il Geom. Sergio Cavallo, per ben 45 anni responsabile dell'Ufficio Tecnico del comune di Cuneo. Ha frequentato il 30° corso A.U.C. prestando il servizio di prima nomina come Sottotenente al Battaglione Susa. Da anni impegnato nel sociale come volontario del circolo ACLI San Lorenzo e Desertetto di Valdieri, nel giugno di quest'anno è stato premiato a Roma con la benemerenda della Federazione Italiana Gioco Calcio, per 52 anni di attività come dirigente federale; inoltre ricopriva l'incarico dirigenziale a livello regionale per i campi sportivi. E' stato insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica. Ora riposa nel Paradiso del Cantore, ci stringiamo nelle condoglianze alla sorella Laura ed i figli Matteo e Paola.

*Il Gruppo Alpini di Limone Piemonte*

• Il Direttivo del Gruppo Alpini di Castiglione Tinella porge le più sentite condoglianze al Socio Stefano Perone per la prematura scomparsa della moglie Giuliana e le più sentite condoglianze alla famiglia Marino per la tragica scomparsa del figlio Giuliano socio Alpino e caro amico.

• Il Gruppo Alpini di Carrù porge sentite condoglianze ai signori Marilena, Graziella, Paolo, Elda, Roberto e Lidia per la perdita del padre alpino cav. Domenico Merlatti, reduce di Russia.



• Te ne sei andato in punta di piedi lasciando ai tuoi famigliari e a tutto il gruppo un grande vuoto. Per quarantenni hai svolto il tuo compito con maestria e saggezza senza mai arrabbiarti, anche se qualche volta sarebbe stato necessario. Sempre presente alle manifestazioni da vero Alpino. Un grazie di cuore dai tuoi Alpini, i tuoi famigliari e tutto il Gruppo di Canale. Ringraziamo tutti i partecipanti ai funerali in modo particolare il Presidente Mario Leone e tutti i Gruppi del Roero e della Sezione a nome degli alpin di Canale.

*Il Capo Gruppo Domenico Giacone*

• Il gruppo di Cervere si unisce al dolore delle famiglie Boggione e Graglia per la perdita dei loro cari. Alp. Michele Boggione, classe 1938 e Alp. Tommaso Graglia, classe 1929.

• La famiglia di Angelo Giavelli ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato alle esequie del loro caro.

• Il Gruppo alpini di Murello fa tantissime condoglianze all'Alpino Mirco Pallena per la perdita del papà; agli alpini Bartolo e Ivo Giovinale per la perdita della mamma; a l' alpino Tina Roberto per la perdita della mamma; a l' alpino Tina Sandro per la perdita della zia saluti grazie e a tutte le famiglie alpine di Murello che hanno avuto perdite dei loro cari.

• Il Capo Gruppo unitamente al Consiglio Direttivo di Gruppo ed a tutti i Soci Alpini ed Amici degli Alpini del Gruppo di Vignolo rinnova ai familiari le più sentite condoglianze per la scomparsa del Socio Alpino Gianpiero Filippi già Vice Capo Gruppo per molti anni.



• Il Gruppo alpini di Vinadio porge le più sentite condoglianze alla famiglia Degioanni per la perdita dell'Alpino Maggiorino e alla famiglia Bernanrdi per la perdita dell'Alpino Bruno.



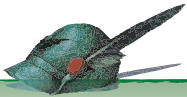
• Il Gruppo alpini Vaccheria di Guarene porge le più sentite condoglianze all'Alpino Fabrizio Zuccaro e alla moglie Cristina per la prematura scomparsa della mamma Laura Allocco. Grande amica degli alpini e sempre pronta a lavorare e a dare una mano nelle manifestazioni del gruppo. Ti ricorderemo sempre con affetto.

• Il Gruppo Alpini di Carrù porge sentite condoglianze alla moglie Luigina e ai figli Michelangelo e Stefania per la perdita dell'alpino Battista Calleri, deceduto a Mondovì il 27 marzo 2018.



**Col di Nava: la tomba del gen. Battisti comandante della Cuneense in terra di Russia**





# ALPINI ANDATI AVANTI



*Alpino  
Nicola Pittavino  
22.06.1937 – 2.12.2017  
Gruppo di Spinetta*



*Alpino  
Nicola Pittavino  
22.06.1937 – 4.12.2017  
Gruppo di Spinetta*



*Alpino  
Giuseppe Marchisio  
24.05.1926 – 8.12.2017  
Gruppo di Spinetta*



*Alpino  
Angelo (Iaio) Baudino  
3.08.1930 – 31.01.2018  
Gruppo di Spinetta*



*Alpino  
Matteo Schiavario  
23.03.1952 – 5.01.2018  
Gruppo di Chiusa di  
Pesio*



*Alpino  
Giovanni Lovera  
1.12.1930 – 10.09.2017  
Gruppo di  
Madonna dell'Olmo*



*Alpino Reduce di Guerra  
Luigi Basso  
13.06.1923 – 18.01.2018  
Gruppo di  
Borgo San Dalmazzo*



*Alpino  
Giovanni Forneris  
19.06.1947 – 22.01.2018  
Gruppo di  
Borgo San Dalmazzo*



*Alpino  
Luciano Dalmasso  
30.01.1939 – 20.02.2018  
Gruppo di  
Borgo San Dalmazzo*



*Alpino Reduce di Russia  
Domenico cav. Merlatti  
9.05.1919 – 9.01.2018  
Gruppo di Carrù*



*Alpino  
Francesco Silvestro  
29.04.1928 – 12.01.2018  
Gruppo di Savigliano*



*Alpino  
Eugenio Muratore  
23.04.1932 – 2.05.2017  
Gruppo di Villafalletto*



*Alpino  
Severino Quaglia  
21.02.1931 – 29.11.2017  
Gruppo di Canale*



*Alpino  
Remo Novarino  
6.12.1934 – 16.09.2017  
Gruppo di Monteu Roero*



*Alpino Reduce di Russia  
Attilio Amajolo  
21.12.1942 – 17.06.2017  
Gruppo di Monteu Roero*



*Alpino Reduce di Russia  
Giovanni Surra  
7.01.1918 – 22.1.2018  
Gruppo di Monteu Roero*



*Socio Aggregato  
Sebastiano Tarable  
8.04.1936 – 19.08.2017  
Gruppo di Pocapaglia*



*Alpino  
Paolo Barbanotti  
5.09.1954 – 5.11.2017  
Gruppo di Guarene*



*Alpino  
Alfredo Ferrero  
23.06.1932 – 17.12.2017  
Gruppo di Bossolasco*



*Alpino  
Franco Lerda  
25.03.1945 – 22.01.2018  
Gruppo di Caraglio*



*Alpino  
Pierino Morone  
27.02.1933 - 4.02.2018  
Gruppo di Montà*



*Alpino  
Severino Cauda  
13.05.1926 - 17.01.2018  
Gruppo di Montà*



*Alpino  
Giuseppe Bramardi  
20.12.1933 – 5.12.2017  
Gruppo di Roata Chiusani*



*Alpino  
Franco Arneodo  
30.06.1946 – 19.12.2017  
Gruppo di Dronero*



*Alpino  
Giovanni Battista  
Pellegrino  
4.12.1942 – 17.12.2017  
Gruppo di Murazzo*





*Alpino Reduce di Russia  
Giuseppe Fornero  
2.05.1920 – 15.02.2018  
Gruppo di  
Ceretto di Costigliole*



*Alpino  
Marco Dutto  
23.04.1941 – 2.03.2018  
Gruppo di  
Cavallermaggiore*



*Alpino  
Giovanni Olocco  
13.06.1927 – 27.12.2017  
Gruppo di Vottignasco*



*Alpino  
Andrea Fissore  
3.02.1926 – 1.01.2018  
Gruppo di Marene*



*Alpino  
Zaccaria Panero  
6.09.1935 – 15.01.2018  
Gruppo di Marene*



*Alpino  
Sebastiano Armando  
15.06.1935 – 13.11.2017  
Gruppo di Cervasca*



*Alpino  
Sergio Blangero  
25.09.1956 – 1.10.2017  
Gruppo di Robilante*



*Alpino  
Giovanni Dardanelli  
22.09.1938 – 25.11.2017  
Gruppo di Sanfrè*



*Alpino  
Pietro Costamagna  
27.09.1937 – 12.11.2017  
Gruppo di Bra*



*Alpino  
Giuseppino Giordana  
6.05.1936 – 19.01.2018  
Gruppo di Berzezzo*



*Alpino Reduce di Russia  
Paolo Galvagno  
22.07.1918 – 3.02.2018  
Gruppo di  
Sommariva Bosco*



*Alpino  
Ernesto Alasia  
23.05.1952 – 17.06.2017  
Gruppo di  
Sommariva Bosco*



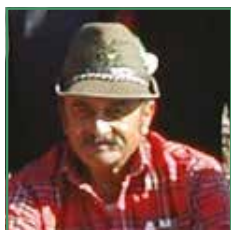
*Alpino Reduce di Russia  
Angelo Giavelli  
29.08.1919 – 1.03.2018  
Gruppo di Pietraporzio*



*Alpino  
Remo Gaviglio  
8.03.1967 – 3.03.2018  
Gruppo di  
Caraglio/Valle Grana*



*Alpino  
Gianpiero Filippi  
1944 – 16.12.2017  
Gruppo di Vignolo*



*Alpino  
Cesare Bo  
30.03.1940 – 29.11.2017  
Gruppo di  
Vaccheria di Guarene*



*Alpino  
Giovanni Battista Grosso  
8.11.1940 – 16.03.2018  
Gruppo di Bra*



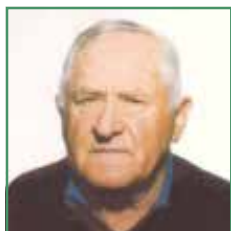
*Alpino  
Francesco Viale  
23.06.1933 – 30.11.2017  
Gruppo di Murello*



*Alpino  
Maggiorino Degioanni  
26.06.1923 – 22.11.2017  
Gruppo di Vinadio*



*Alpino  
Bruno Bernardi  
13.05.1949 – 7.01.2018  
Gruppo di Vinadio*



*Alpino  
Angelo Bordino  
16.04.1936 – 13.12.2017  
Gruppo di Neive*



*Alpino  
Giovan Battista Bonino  
10.09.1931 – 12.03.2018  
Gruppo di Veza d'Alba*



*Alpino  
Piero Demaria  
19.07.1939 – 6.03.2018  
Gruppo di Dronero*



## *I nostri Reduci “andati avanti”*



*Luigi Basso*



*Domenico Merlatti*



*Attilio Amaio*



*Angelo Giavelli*



*Giovanni Surra*



*Giuseppe Fornero*



*Paolo Galvagno*



*Felice Marino*



**Questo prodotto è un servizio gratuito del CSV**